



COMUNE DI CASALINO

Provincia di Novara

Via San Pietro n. 3 – 28060 Casalino – tel. 0321/870112 – Fax 0321/870247

C.F. / P.IVA 00467290037

e-mail: casalino@reteunitaria.piemonte.it – web: www.comune.casalino.no.it

IL COMUNE INFORMA

DETRAZIONI SPESE SCOLASTICHE

Il beneficio fiscale per le spese di istruzione consiste in una detrazione del 19% dei costi dalle imposte per ogni figlio, sino a un massimo di spesa pari a 800 euro per le spese scolastiche dell'anno precedente da dichiarare nell'anno successivo.

Spese scolastiche detraibili: quali sono?

Le spese scolastiche detraibili sono:

- Tassa di iscrizione scuola o frequenza;
- Spesa mensa scolastica, anche quando il servizio di mensa è reso dal Comune o da altri soggetti;
- Il servizio di pre e post scuola;
- Le spese per le gite;
- Trasporto scolastico (Circolare n. 13 del 31 maggio 2019);
- L'assicurazione scolastica;
- I corsi di lingua, musica, teatro, ecc. svolti anche al di fuori dell'orario scolastico e senza obbligo di frequenza, purché si tratti di corsi deliberati dall'istituto. Non sono spese detraibili, quelle sostenute per lo scuolabus, cancelleria e testi per la scuola secondaria.

Sulla base dei chiarimenti intervenuti dall'Agenzia delle entrate con due circolari 3/E e 18/E, sono inoltre detraibili:

- Contributi obbligatori o contributo volontario;
- Erogazioni liberali deliberati dagli istituti scolastici e finalizzati alla frequenza scolastica, a patto che abbiano obiettivi diversi dalle donazioni alle scuole dirette all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica o all'ampliamento dell'offerta formativa, per le quali vige la detrazione 19% senza soglia massima.

Non sono invece mai detraibili le spese sostenute per lo scuolabus, per l'acquisto di libri e materiale di cancelleria.

È possibile detrarre tutte le **spese scolastiche** sostenute per la frequenza di istituti di ogni ordine e grado;

- scuole dell'infanzia;
- scuole primarie;
- scuole secondarie di primo e secondo grado;
- università;
- master;
- scuole di specializzazione;
- dottorati di ricerca;

Detrazione spese scolastiche, come si calcola

Il beneficio fiscale per le spese di istruzione consiste in una **detrazione del 19%** dei costi dalle imposte per ogni figlio, sino a un massimo di spesa pari a **800 euro**: si possono dunque detrarre sino a **152,00 euro** per studente.

Negli 800 euro sono compresi sia i **costi di frequenza ed istruzione**, che quelli per la **mensa**. Per i figli più piccoli che **frequentano l'asilo nido pubblico o privato** o le cd. "sezioni primavera", le spese per la retta, sono detraibili al 19% per un massimo di 632 euro per ciascun figlio. Anche in questo caso nel tetto massimo di **632 euro** sono compresi sia i costi di

frequenza ed istruzione, che quelli per la mensa. – L’Agenzia delle Entrate sottolinea anche una regola fondamentale da considerare: **la detrazione non è cumulabile con il bonus asilo nido**.

Non è previsto nessun importo massimo, invece, alla detrazione delle **spese universitarie**, o per la frequenza di master, dottorati o scuole di specializzazione post-universitaria, per le quali è in vigore una detrazione pari al **19% senza limiti**.

La detrazione, però, vale solo se i corsi sono organizzati da un’università pubblica o privata e se sono assimilati, per durata e struttura dell’insegnamento, a corsi universitari o di specializzazione.

Se l’istituto frequentato è privato o estero, le spese non sono detraibili in misura superiore a quelle pagate per la frequenza in un’università pubblica.

I beneficiari della detrazione

Possono beneficiare della detrazione per le **spese di istruzione**:

- i **genitori**, riguardo alle spese sostenute per i figli a carico; ricordiamo che un figlio è considerato a carico se il suo reddito non supera **2.840,51 euro** annui, a prescindere dalla convivenza o meno col genitore;
- il diretto interessato, cioè chi frequenta il corso di studio, per le spese da lui sostenute.

Detrazione spese scolastiche: Compilazione 730 e documenti da conservare

I costi sostenuti vanno indicati, all’interno del **730**, nei righe da E8 a E10, con il codice 12, mentre le sole spese universitarie vanno indicate col codice 13.

Le spese d’iscrizione, di frequenza ed i costi sostenuti per la mensa devono essere opportunamente **documentati**, **conservati** ed **esibiti** in caso di controlli da parte dell’Amministrazione finanziaria.

Per effetto della legge di Bilancio 2020, dal 1° gennaio 2020 scatta l’obbligo di pagamento tracciabile: tutti coloro che intendono fruire della detrazione fiscale al 19% sulle spese scolastiche (mensa, pre e post scuola) dovranno effettuare i pagamenti tramite sistemi tracciati.

Per documentare la spesa per la frequenza scolastica, occorrono le ricevute di pagamento, bollettini postali o bonifici, oppure una certificazione della scuola, del Comune o della società esterna che ha incassato l’importo. Gli interessati potranno richiedere le certificazioni relative al pagamento della mensa scolastica e degli altri servizi presso gli uffici comunali nei giorni ed orari di apertura.

Per avere la documentazione necessaria occorre:

- 1) *non avere morosità*
 - 2) *fare richiesta al comune compilando il modello allegato*
 - 3) *dimostrare l’avvenuto pagamento delle quote*
- **Vanno certamente conservate le copie delle ricevute di pagamento (bonifici – bollettini) intestate al destinatario del pagamento (scuole, comuni) con la causale (mensa, post ..)-**

Per tutte le altre spese, quando sono pagate alla scuola è sufficiente la ricevuta del versamento. Nel caso invece di pagamento ad altri soggetti (ad esempio all’agenzia di viaggio, all’associazione che gestisce il corso) oltre alla ricevuta occorre la copia della delibera scolastica che ha previsto lo svolgimento dell’attività integrativa.

*Infine a partire dal 2018 sono detraibili anche le spese sostenute per agevolare gli studenti con diagnosi di **disturbo specifico dell’apprendimento (DSA)**. La detrazione del 19% è riconosciuta sull’acquisto di strumenti compensativi e di sussidi tecnici, senza alcun tetto di spesa, fino al compimento della scuola superiore. Per la detrazione, però, oltre alla ricevuta della spesa è necessario un certificato medico che attesti il collegamento funzionale tra i sussidi acquistati e il tipo di disturbo diagnosticato.*

Casalino

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI/AMMINISTRATIVI